

METODOLOGIA COSTI STANDARD PER APPALTI DI LAVORO DI IMPORTO INFERIORE o UGUALE A 200.000 EURO

Inquadramento normativo

- 1) *Comunicazione del 27 maggio 2021 della Commissione — Orientamenti sull'uso delle opzioni semplificate in materia di costi nell'ambito dei fondi strutturali e di investimento europei (fondi SIE) — versione riveduta.*
- 2) *Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti (Artt. 53, 54, 55, 56, 94).*

Per quanto di interesse, l'art. 53 del Regolamento prevede che il contributo corrisposto al beneficiario possa assumere la forma di costi unitari, somme e tassi forfettari oltre che il ricorso al finanziamento non collegato ai costi anche per le sovvenzioni che lo Stato Membro corrisponde al beneficiario.

L'art. 53 stabilisce che, per le operazioni di importo non superiore a 200.000 EUR, il contributo fornito al beneficiario dai Fondi SIE, tra cui il FESR, assume la forma di costi unitari, importi o tassi forfettari, ad eccezione delle operazioni per le quali il sostegno costituisce aiuto di Stato. Non sono esclusi, come invece accadeva nel precedente ciclo di programmazione, gli appalti pubblici il cui costo è inferiore o uguale a 200.000 euro.

Ne consegue la necessità di impostare una metodologia che definisca, per tutte le operazioni che ricadono in tale fattispecie, le relative modalità di rendicontazione.

La presente metodologia concerne tipologie di operazioni attuate esclusivamente mediante procedure di appalto di lavori, le cui categorie di costo sono individuate nel quadro economico per la realizzazione di opere pubbliche di cui al Manuale di Attuazione del PR FESR Campania 2021-2027. In particolare, è sviluppata con specifico riferimento ad appalti di lavori per la rimozione di barriere architettoniche e per la riqualificazione e il miglioramento infrastrutturale e tecnologico delle strutture sportive.

Premessa

L'esperienza maturata nell'ambito del POR FESR 2014-2020 nell'utilizzo dell'Opzione semplificate in materia di costi (di seguito OSC), ed in particolare Unità di Costo Standard (UCS) e tassi forfettari, ha dimostrato che tali forme di finanziamento semplificano notevolmente le procedure amministrative e riducono in misura significativa il rischio di errori.

L'estensione dell'applicazione dell'OSC costituisce, pertanto, una grande opportunità che concorre a favorire l'approccio basato sulla *performance*, fortemente sostenuto anche dalla Corte dei Conti¹, e che contribuisce ad un cambiamento culturale nella gestione finanziaria della politica di coesione.

La *performance* è intesa come capacità di produrre risultati fondamentali per conseguire gli obiettivi delle politiche dell'UE e quindi anche per rafforzare la coesione economica, sociale e territoriale dell'Unione.

E' in tale ottica che l'Autorità di Gestione FESR Campania, con il coinvolgimento delle Strutture di primo livello competenti per materia, ha inteso assolvere alle prescrizioni del Regolamento recante le disposizioni comuni, consapevole che una lettura ampia di tali obblighi consente di raggiungere in maniera più diffusa i vantaggi legati alla semplificazione delle procedure.

¹ Il finanziamento basato sulla performance nella politica di coesione, Relazione speciale, 2021

Elementi principali delle Opzioni semplificate di costo Individuate

Tipologia di operazione interessata: ampliamento, potenziamento, ristrutturazione, riqualificazione, adeguamento e/o ammodernamento di strutture già esistenti con particolare riferimento alle infrastrutture sociali; abbattimento delle barriere architettoniche rilevate all'interno di strutture scolastiche, edifici pubblici o ad uso pubblico.

Tipologia di OSC: costi unitari e tassi forfettari ex art. 53 comma 1 lett. b) e lett. d)

Importo in euro o % nel caso di tasso forfettario: UCS e tasso forfettario definiti sulla base dell'art. 53 (3) lettera a) punti i) e ii). Unità di costo del prezzario regionale lavori pubblici per i lavori. Il tasso forfettario è applicato solo se le voci di costo da forfettizzare (spese generali, imprevisti, allacciamenti) sono effettivamente inserite nel quadro economico presentato dal beneficiario: tasso forfettario 10% dei lavori per le somme a disposizione della stazione appaltante (spese generali); tasso forfettario 1% per imprevisti; tasso forfettario 3% per allacciamenti a pubblico servizio ivi comprese spese per beni previste dal progetto.

Unità di misura dell'indicatore che fa scattare il rimborso: Costi Unitari: mq-%; tassi forfettari: euro liquidati per lavori sulla base delle verifiche ordinarie (cfr check list del ROS).

Introduzione

Il processo di sviluppo della metodologia

Il processo di sviluppo della metodologia ha seguito gli *steps* di seguito rappresentati:

1. Attività preparatorie: ricerca esplorativa sulle misure analoghe; sviluppo di moduli strutturati di raccolta dati; consultazioni con le Direzioni interessate per testare i moduli di raccolta dati e selezionare la popolazione di riferimento delle operazioni da cui ricavare i dati; analisi della normativa che disciplina l'attuazione degli appalti di lavori.
2. Raccolta di dati storici sugli interventi rilevanti a livello regionale.
3. Raccolta di dati statistici da fonti alternative da utilizzare, se del caso, per triangolare, integrare i dati storici laddove carenti.
4. Interpretazione e analisi dei dati storici e statistici raccolti per identificare eventuali lacune, discrepanze e/o casi anomali e acquisire l'opinione di esperti nella risoluzione delle carenze dei dati.
5. Elaborazione e applicazione di metodologie per valutare la fattibilità dello sviluppo di opzioni semplificate, compresi metodi e tecniche per determinare i tassi/gli importi delle opzioni semplificate per costi non coperti da dati storici.
6. Definizione della pista di controllo per le opzioni OSC.

La ricerca esplorativa ha restituito un quadro di contesto governato essenzialmente dalla **disciplina afferente agli appalti pubblici** di cui al D.Lgs. 36/2023 (Codice Appalti). In particolare dalla disciplina emerge che per la fattispecie in esame il progetto esecutivo dell'opera individua compiutamente i lavori da realizzare, nel rispetto delle esigenze, dei criteri, dei vincoli, degli indirizzi e delle indicazioni stabiliti dalla stazione appaltante e, ove presente, dal progetto di fattibilità; il progetto esecutivo contiene, altresì, tutti gli elementi necessari ai fini del rilascio delle prescritte autorizzazioni e approvazioni, nonché la quantificazione definitiva del limite di spesa per la realizzazione e del relativo cronoprogramma, attraverso l'utilizzo, ove esistenti, dei prezzari predisposti dalle regioni. Il prezzario regionale costituisce la base statistica di riferimento per la fissazione del limite del prezzo per le lavorazioni che afferiscono alle opere da realizzare.

Il quadro economico dell'opera o del lavoro è predisposto con progressivo approfondimento in rapporto al livello di progettazione di cui fa parte e presenta le necessarie specificazioni e variazioni in relazione alla specifica tipologia e categoria dell'opera o dell'intervento stesso, nonché alle specifiche modalità di affidamento dei lavori ai sensi del codice.

Il quadro economico, con riferimento al costo complessivo dell'opera o dell'intervento definito dall'art. 5 dell'allegato I7 del codice degli appalti, riclassificato come segue nel Manuale di attuazione del PR FESR 2021/2027, è così articolato:

Codice Appalti art. 5 All.17		Manuale FESR 2021 2027	
QUADRO "A" - Base di gara		Spese di esecuzione	
	Lavori		a) Lavori a misura, a corpo, in economia;
	Oneri		b.1) Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto;
QUADRO "B" - Somme a disposizione			
	Spese tecniche, Spese generali, Oneri fiscali.	Spese Generali	b2. Rilievi, accertamenti e indagini, ricerche e studi; b7. spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, etc; b8. spese per attività di consulenza o di supporto; b9. spese per commissioni giudicatrici; b10. spese per pubblicità; b11. spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto; collaudo tecnico etc;
	Accantonamenti, Imprevisti	Accantonamenti Imprevisti	b6. Accantonamenti; b4. Imprevisti, per i quali le spese sono riconosciute in percentuale dell'ammontare dei lavori risultante dal quadro economico del progetto validato. Tale percentuale è definita entro i limiti previsti dalla normativa vigente;
	Allacciamenti	Allacciamenti	b3. Allacciamenti ai pubblici servizi ivi comprese le spese per forniture di beni previste dal progetto;

Le voci di spesa così elencate possono essere, dunque, ricondotte alle seguenti categorie:

Base di gara e comprende

- lavori per l'esecuzione dell'opera;
- oneri per la sicurezza

Somme a disposizione della stazione appaltante e comprendono

- spese tecniche e spese generali - oneri fiscali (che nel QE da Manuale corrispondono alle voci b2-b7b8-b9-b10-b11), comunemente dette "spese generali";
- imprevisti;
- allacciamenti ai pubblici servizi comprese le spese per forniture di beni previste dal progetto;
- accantonamenti.

Appare, altresì, rilevante nello sviluppo della metodologia, la definizione della procedura di affidamento dei lavori, laddove l'esperienza, confermata anche dalle interlocuzioni con le Strutture di Primo livello competenti in materia di opere pubbliche, dimostra che il quadro economico di un intervento il cui costo totale è uguale o inferiore a 200.000 euro, restituisce, nella quasi totalità dei casi, un importo dei Lavori a base di gara non superiore a 150.000,00€. In tale circostanza, il Codice dei Contratti Pubblici vigente – DLgs n.36/2023, al fine di garantire il rispetto del principio di risultato, alla lettera a) dell'art. 50 comma 1, prevede quale procedura, l' "affidamento diretto per lavori di importo inferiori a 150.000 euro", anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante. In tali casi, pertanto, non si assiste ad alcun ribasso rispetto al prezzo fissato.

Metodo di calcolo proposto

Gli importi dei costi unitari sono definiti secondo il metodo di calcolo giusto equo e verificabile, di cui all'art. 53 (3) RDC ed in particolare sono stabiliti basandosi su:

- dati storici relativi a operazioni analoghe finanziate dal POR FESR 2014-2020 e altre fonti;

- dati statistici ed altre informazioni obiettive, utilizzando il prezzario regionale²

Analisi storica delle operazioni analoghe

L'analisi storica delle operazioni analoghe è stata condotta attraverso il sistema di monitoraggio regionale (Sistema Unico Regionale Fondi - SURF) che raccoglie i dati procedurali, finanziari e fisici dei progetti ammessi a finanziamento a valere sui diversi programmi gestiti dalla Regione Campania.

L'analisi è partita dalla definizione della popolazione costituita da interventi "analoghi" a quelli da finanziare e ha riguardato i seguenti fondi:

- POR FESR Campania 14–20;
- Patto per lo Sviluppo della Campania;
- Piano Sviluppo e Coesione PSC-FSC 2014/2020;
- POC CAMPANIA 2014/2020;
- Strategia Aree Interne Regione Campania.

La metodologia ha previsto due filoni di indagine:

1. per le voci di spesa riconducibili al Quadro "A" Lavori del Quadro economico;
2. per le voci ricomprese nel Quadro "B" Somme a disposizione della stazione appaltante.

Nel primo caso l'analisi dei dati storici è stata orientata alla verifica della possibilità di procedere ad una parametrizzazione dei costi o all'applicazione di un fattore correttivo. L'indagine si è basata su una popolazione costituita, come si vedrà in seguito, da 146 progetti.

Nel secondo caso l'indagine si è concentrata sulle singole voci di costo presenti nel quadro economico. In questa fase si è proceduto ad un ulteriore affinamento della popolazione, come meglio verrà esposto in seguito, pervenendo a 70 progetti.

Il percorso di individuazione della popolazione di riferimento ha seguito complessivamente 6 steps, i primi 5 per la determinazione della popolazione riferibile alla prima indagine e l'ultimo riferibile alla seconda indagine:

1. Download di tutti i progetti da SURF
2. Selezione di tutti i progetti con Costo Intervento < uguale 200.000 €
3. Selezione per Natura CUP: Realizzazione di lavori pubblici (opere ed impiantistica)
4. Selezione della Tipologia CUP³

Tabella 1 - Sintesi esiti Step 1,2 e 3

Natura Cup	Finanziamento Totale	Costo Ammesso	Progetti	Media Finanziamento per Progetto	Incidenza del Finanziamento sul Totale
Acquisto di beni	5.311.890,88 €	3.636.313,05 €	43	123.532,35 €	1,84%
Acquisto o realizzazione di servizi	87.972.315,21 €	77.849.000,12 €	1404	62.658,34 €	30,47%
Concessione di contributi ad altri soggetti (diversi da unità produttive)	1.883.840,51 €	1.247.057,60 €	25	75.353,62 €	0,65%
Concessione di incentivi ad unità produttive	141.557.409,11 €	86.424.545,38 €	1546	91.563,65 €	49,03%
Realizzazione di lavori pubblici (opere ed impiantistica)	51.973.216,50 €	50.959.022,81 €	462	112.496,14 €	18,00%
Totale complessivo	288.698.672,21 €	220.115.938,96 €	3480		

² Ai sensi dell'art. 23 comma 7 del Codice dei contratti, i prezzari, elaborati dalle Regioni e dalle Province autonome, di concerto con le articolazioni territoriali del MIMS, secondo quanto previsto al comma 16, devono essere utilizzati ai fini della quantificazione definitiva del limite di spesa per la realizzazione di un'opera.

³ La natura CUP è il primo livello scelto dall'utente in fase di registrazione; la tipologia CUP rappresenta invece il secondo livello.

Rispetto ad un totale di 3.480 progetti ciascuno con costo complessivo inferiore o uguale a 200.000 euro, le procedure di appalto pubblico per lavori interessano, dunque, 462 progetti.

La tabella che segue illustra la distribuzione dei progetti per assi del POR FESR e per altre fonti di finanziamento.

Tabella 2 – Sintesi Natura CUP per Fonte di finanziamento

ID Asse	Dati		
	Progetti	Totale finanziamento	Totale Costo ammesso
POR FESR 14 -20 - Asse 10 - Sviluppo urbano sostenibile	18	1.349.250,21 €	1.308.882,63 €
POR FESR 14 -20 -Asse 4 - Energia sostenibile	1	189.830,20 €	189.830,20 €
POR FESR 14 -20 - Asse 5 - Prevenzione dei rischi naturali e antropici	5	693.657,31 €	651.572,79 €
POR FESR 14 -20 - Asse 6 - Tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale	74	13.227.181,77 €	12.878.773,43 €
POR FESR 14 -20 - Asse 8 - Inclusione sociale	11	1.719.459,31 €	1.670.077,32 €
POR FESR 14 -20 - Asse 9 - Infrastrutture per il sistema di istruzione regionale	21	811.612,33 €	750.468,68 €
Patto per lo Sviluppo della Campania FSC 2014/20 - Area Tematica 1 - Infrastrutture	23	1.835.846,92 €	1.835.846,92 €
Patto per lo Sviluppo della Campania FSC 2014/20 - Area Tematica 2 - Ambiente	81	10.499.323,37 €	10.220.861,92 €
Patto per lo Sviluppo della Campania FSC 2014/20 - Area Tematica 3.a - Sviluppo economico e produttivo	1	156.323,04 €	156.323,04 €
POC CAMPANIA 2014/2020 - Ambiente e Territorio	158	6.532.580,08 €	16.503.647,00 €
POC CAMPANIA 2014/2020 - Attività Produttive	1	109.003,27 €	102.403,55 €
POC CAMPANIA 2014/2020 - Capitale Umano, Lavoro e Politiche Giovanili	53	3.086.264,00 €	3.050.190,17 €
POC CAMPANIA 2014/2020 - Rigenerazione Urbana, Politiche per il Turismo e Cultura	10	1.103.884,69 €	1.030.857,31 €
PSCCAMPANIA - Piano Sviluppo e Coesione FSC - Sezione Ordinaria	4	475.000,00 €	425.287,85 €
Strategia Aree Interne Regione Campania - APQ Cilento Interno	1	184.000,00 €	184.000,00 €
Totale complessivo	462	51.973.216,50 €	50.959.022,81 €

Con riferimento alla selezione della “Natura CUP”, si è pervenuti, di concerto con le Strutture di Primo Livello competenti in ordine agli interventi di adeguamento degli impianti sportivi e di eliminazione delle barriere architettoniche, all’individuazione, con la migliore approssimazione possibile, delle operazioni analoghe a quelle da standardizzare, individuando, all’interno della “Realizzazione di Lavori Pubblici” le seguenti “Tipologie CUP”:

- Manutenzione straordinaria
- Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico,
- Restauro
- Ristrutturazione
- Ampliamento o potenziamento
- Recupero

Si è proceduto quindi ad operare un affinamento onde circoscrivere ulteriormente la popolazione rappresentativa: attraverso la selezione di alcuni degli indicatori di output (e dei codici di intervento) associati ai progetti costituenti la popolazione di riferimento sono stati identificati i progetti utili alla verifica del quadro economico effettivamente aggiudicato dai beneficiari/stazioni appaltanti per operazioni analoghe.

In particolare, sono stati selezionati i seguenti indicatori di output RSO (step 5):

- Edifici pubblici o commerciali costruiti o ristrutturati in aree urbane
- Capacità dell'infrastruttura per l'assistenza all'infanzia o l'istruzione sostenuta
- Infrastrutture sociali di istruzione e conciliazione completate
- Interventi per la messa in sicurezza degli edifici scolastici
- Superficie oggetto di intervento
- Spazi aggregativi per attività collettive
- Superficie complessiva di Beni culturali oggetto di recupero, ivi inclusi i beni ecclesiastici

Con l’applicazione di tali ulteriori criteri di selezione si è pervenuti alla popolazione costituita da 146 progetti. Rispetto alla stessa si è in primo luogo condotta l’analisi relativa ai ribassi d’asta registrati. L’esito di tale selezione e analisi è esposto nella tabella che segue.

Tabella 3 - Focus progetti selezionati per Natura CUP-Tipologia CUP e Indicatori

Indicatori per Tipologia di CUP	Quadro Economico — PRE GARA	Quadro Economico — POST GARA	Progetti	% Ribasso Medio
Realizzazione di lavori pubblici (opere ed impiantistica) - Altro	4.109.182,18 €	4.025.861,65 €	40	2,03%
Edifici pubblici o commerciali costruiti o ristrutturati in aree urbane	400.000,00 €	391.813,97 €	2	2,05%
Superficie oggetto di intervento	3.709.182,18 €	3.634.047,68 €	38	2,03%
Realizzazione di lavori pubblici (opere ed impiantistica) - Manutenzione straordinaria	7.930.218,56 €	7.807.539,84 €	74	1,55%
Interventi per la messa in sicurezza degli edifici scolastici	642.434,88 €	573.299,46 €	16	10,76%
Superficie oggetto di intervento	7.287.783,68 €	7.234.240,38 €	58	0,73%
Realizzazione di lavori pubblici (opere ed impiantistica) - Ristrutturazione	1.951.788,05 €	1.902.406,06 €	13	2,53%
Infrastrutture sociali di istruzione e conciliazione completate - POC	163.563,20 €	163.563,20 €	1	0,00%
Superficie oggetto di intervento	333.185,75 €	333.185,75 €	3	0,00%
Capacità dell'infrastruttura per l'assistenza all'infanzia o l'istruzione sostenuta	1.455.039,10 €	1.405.657,11 €	9	3%
Capacità dell'infrastruttura per l'assistenza all'infanzia o l'istruzione sostenuta	213.314,75 €	213.314,75 €	3	0%
Superficie oggetto di intervento	393.516,22 €	393.516,22 €	3	0%
Numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale	380.744,28 €	299.327,99 €	2	21%
Edifici pubblici o commerciali costruiti o ristrutturati in aree urbane	179.850,00 €	164.273,99 €	1	9%
Realizzazione di lavori pubblici (opere ed impiantistica) - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	1.188.379,22 €	1.096.971,14 €	10	8%
Superficie oggetto di intervento	320.338,70 €	249.991,52 €	3	22%
Interventi di riqualificazione urbana - POC	320.338,70 €	249.991,52 €	3	22%
Interventi per la fruizione integrata e la promozione - POC	486.797,04 €	486.797,04 €	5	0%
Numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale	276.118,12 €	276.118,12 €	2	0%
Edifici pubblici o commerciali costruiti o ristrutturati in aree urbane	210.678,92 €	210.678,92 €	3	0%
Beni turistici rivalutati	191.413,28 €	170.352,38 €	1	11%
Crescita del numero atteso di visite a siti del patrimonio culturale e naturale e a luoghi di attrazione che ricevono un sostegno	191.413,28 €	170.352,38 €	1	11%
Punti illuminanti/luce	189.830,20 €	189.830,20 €	1	0%
Totale complessivo	16.346.993,26 €	15.903.211,84 €	146	2,71%

Con riguardo all'utilizzo di possibili fattori correttivi, la rilevazione del dato storico fa registrare che il ribasso medio per le operazioni selezionate è pari a 2,71%.

Tale elemento va tuttavia letto e attualizzato alla luce delle novità introdotte dal Codice Appalti, per come sopra precisate. Nella popolazione formata da 146 progetti si ha che:

N. 60 presentano lavori esclusi da procedure di appalto (senza ribasso);

N. 86 (=146-60) presentano lavori oggetto di procedure di appalto.

Di questi ultimi, N. 82 (il 95%) presenta un importo dei lavori inferiore a 150.000 euro, con conseguente applicazione del richiamato art. 50 comma 1 del DLgs 36/2023 (senza ribasso).

Parametrizzazione dei costi

In linea generale, la parametrizzazione dei costi solitamente utilizza, come parametro, il costo a mq dell'intervento complessivo che deve essere inteso quale parametro medio di riferimento in un quadro di normalità di mercato e di contesto infrastrutturale.

Tuttavia, con riferimento esemplificativamente ai progetti riferiti alla **tematica dell'abbattimento delle barriere architettoniche**, c'è da dire che **non è reperibile una specifica base di dati di costi standard** (costi parametrici standard riferiti ad una significativa unità di misura) visto che gli stessi dovrebbero riferirsi ad un ristretto ambito di lavorazioni per il quale non è immediato individuare il costo parametrico di costruzione.

A conferma di ciò si rileva che l'analisi storica -seppur condotta sulla base del concetto di intervento analogo- non ha consentito di procedere ad una parametrizzazione degli interventi perché essi afferiscono ad una variegata combinazione di lavorazioni e tipologie di edifici. L'analisi storica, pertanto, ha restituito informazioni importanti per ritenere più significativo l'importo dei lavori posto a base di gara, definito sulla base dei prezzi elementari del prezzo, e per escludere l'applicazione di un fattore correttivo, ma non per sviluppare un importo forfettario riferibile a specifiche categorie di interventi.

Ciò premesso, la disamina sotto esposta nel dettaglio dimostra come i **prezzi elementari del prezzo** (metodo basato su dati statistici) costituiscano la migliore approssimazione possibile del costo reale e che possano costituire una unità di costo standard. Il costo dei lavori sarà, dunque, dato dalla somma delle singole voci di costo desunte dall'applicazione dei prezzi unitari individuati nel prezzo regionale.

Prezzo regionale: base statistica di riferimento

In premessa appare utile richiamare quanto disposto negli *Orientamenti sull'uso delle opzioni semplificate in materia di costi nell'ambito dei fondi strutturali e di investimento europei (fondi SIE)*: "quando le operazioni sono attuate tramite procedure di appalto pubblico il prezzo nel bando o nell'avviso di gara è, per definizione, un costo unitario o una somma forfettaria che costituisce la base dei pagamenti effettuati dal beneficiario a favore del contraente" (cfr. par. 2.4.1. Utilizzo delle opzioni semplificate in materia di costi nel caso degli appalti pubblici).

L' Allegato I.14 - Criteri di formazione ed aggiornamento dei prezzi regionali (Articolo 41, comma 13, del Codice – D.Lgs 36/2023) all'art. 1 definisce il Prezzo non come mero "listino dei prezzi", ma come strumento

posto a supporto dell'intera filiera degli appalti pubblici, al fine di garantire la qualità delle opere pubbliche, la sicurezza nei cantieri e la congruità del costo delle opere, tenendo conto delle specificità dei sistemi produttivi delle singole Regioni.

La metodologia di rilevazione utilizzata per la definizione delle unità di costo inserite nel prezzario regionale è definita dall'Allegato I.14 del D.Lgs 36/2023. La metodologia, in via prioritaria, è quella "diretta", che prevede l'acquisizione dei dati e delle informazioni direttamente dagli attori della filiera delle costruzioni. La rilevazione è effettuata nel rispetto del segreto statistico, attualmente tutelato in particolare dall'articolo 9 del decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322, così da garantire la circolazione anonima dei dati tra i soggetti a vario titolo coinvolti nel procedimento di approvazione del prezzario. Nell'ambito delle procedure di rilevazione dei costi, in presenza di dati personali, essi sono acquisiti nel rispetto delle norme di tutela dei dati personali come disciplinati dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (GDPR-General Data Protection Regulation), anche assicurando il rispetto dei principi di necessità, pertinenza e non eccedenza, al fine di limitare il trattamento a quei dati personali effettivamente indispensabili in relazione agli obiettivi perseguiti. L'attività di rilevazione consente l'acquisizione, in maniera affidabile, dei dati e delle informazioni minime atte a costituire un riferimento rappresentativo del costo di un prodotto o di un'attrezzatura. L'oggetto della rilevazione contiene:

- a) una descrizione puntuale del prodotto o dell'attrezzatura oggetto della rilevazione, comprensivo dei richiami a norme tecniche o specifiche di prodotto ove applicabili, e delle informazioni utili ad un'eventuale conversione in unità di misura diverse;
- b) il listino prezzi, ove presente, ufficiale e vigente nel periodo di rilevazione, riportante esplicitamente l'articolo relativo al prodotto o all'attrezzatura oggetto di rilevazione con il relativo prezzo;
- c) le evidenze riguardanti la scontistica mediamente applicata (rispetto al prezzo di listino vigente) al prodotto o all'attrezzatura considerata nel periodo di rilevazione;
- d) una idonea documentazione comprovante la rispondenza del prodotto ai criteri ambientali minimi (CAM).

Il Prezzario 2024 si compone di 16.097 voci, suddivise in 12 Tipologie di lavorazioni.

Tipologie di opere del prezzario regionale

Codice	Tipologia di Lavorazione
A	Restauro
C	Impianti di distribuzione fluidi
E	Opere edili
I	Impianti Idrico-sanitari
L	Impianti elettrici
M	Impianti di riscaldamento e condizionamento ambientale
P	Opere provvisoriale
R	Recupero
S	Sondaggi- Indagini e Prove
T	Trasporti e movimentazioni
U	Urbanizzazioni
V	Paesaggio naturale ed urbano

Determinazione del Quadro Economico per la realizzazione dei lavori sulla base delle UCS

Per le spese di esecuzione dei lavori, ai sensi della sezione 5 delle Linee guida, il prezzo a base di gara delle opere da realizzare è calcolato sulla base del **computo metrico estimativo** che comprende l'indicazione delle lavorazioni, le relative quantificazioni e i relativi prezzi unitari.

La voce "Lavori"⁴ presente nella sezione "A" del quadro economico rappresenta il costo dell'opera da realizzare, calcolato, nella redazione del progetto, sulla base dei prezzari regionali con l'elaborato progettuale "computo metrico estimativo". Il computo metrico estimativo viene redatto applicando alle quantità delle

⁴ La voce "Lavori" è riferita sia ai Lavori a misura a corpo, in economia, sia ai lavori in economia, previsti dal progetto ed esclusi dall'appalto vedasi quadro economico come da Manuale di Attuazione del PR FESR 2021-2027

lavorazioni, dedotte dagli elaborati grafici del progetto esecutivo, i prezzi relativi alle categorie di lavorazioni del prezzario regionale (solitamente composti da costi della manodopera, materiali, forniture, altri costi e utile d'impresa) del settore di riferimento scelto in fase progettuale per eseguire l'opera da realizzare. L'importo totale del computo metrico estimativo sarà dato, per ciascuna categoria di lavorazione, dal prodotto tra quantità da realizzare e prezzo unitario delle categorie di lavorazione individuate nel prezzario regionale. Quindi, l'importo totale del computo metrico estimativo sarà pari all'importo "lavori" del quadro economico. La formula può essere espressa in termini matematici nel seguente modo:

$$\text{Importo Totale voce "Lavori"} = \sum^n (\text{Quantità } i \times \text{Prezzo Unitario } i)$$

dove:

- "Quantità i" è la quantità di risorse o di lavoro necessarie per la i-esima lavorazione.
- "Prezzo Unitario i" è il costo per unità della lavorazione "i-esima", come definito nell'elenco prezzi del progetto.
- La somma è calcolata su tutte le lavorazioni necessarie (da 1 a n) per completare il progetto.

La sezione A del quadro economico si completa con i costi aggiuntivi della sicurezza, non soggetti a ribasso ai sensi della normativa in materia, e che comprendono "esclusivamente le spese connesse al coordinamento delle attività nel cantiere, alla gestione delle interferenze o sovrapposizioni, nonché quelle degli apprestamenti, dei servizi e delle procedure necessarie per la sicurezza dello specifico cantiere secondo le scelte di discrezionalità del CSP / Stazione Appaltante".

Si rappresenta di seguito l'unità di costo standard per come sopra definita per la voce Lavori:

Voce di Costo	Forma di costo standard art. 53, comma 1	UCS/ Tasso forfettario	Unità misura	di	Base di calcolo-ove applicabile
Lavori (comprensivi di oneri per la sicurezza)	Costo unitario	Prezzario regionale Vigente	Come da prezzario per ciascuna lavorazione (mq, ml etc)		

Metodo di calcolo per la definizione dei tassi forfettari per le somme a disposizione della stazione appaltante

Di seguito la metodologia illustra il percorso che porta alla definizione del tasso forfettario per talune tipologie di costo (voci di spesa). Coerentemente a quanto stabilito negli *Orientamenti sull'uso delle opzioni semplificate in materia di costi nell'ambito dei fondi strutturali e di investimento europei (fondi SIE)*, l'obiettivo principale del ricorso ai tassi forfettari dovrebbe essere la semplificazione e la riduzione del tasso d'errore. Pertanto i tassi forfettari sono particolarmente indicati per costi che sono piuttosto contenuti e la cui verifica risulti onerosa.

L'AdG intende applicare il tasso forfettario per i costi ammissibili residui dell'operazione riguardanti la realizzazione dei lavori (somme a disposizione della stazione appaltante).

In merito alla determinazione della popolazione di riferimento per la determinazione dei tassi forfettari, si precisa quanto segue.

Il rilievo dei dati storici relativi alle somme imputabili alle diverse categorie di costo delle somme a disposizione della stazione appaltante è stato condotto su tutti i progetti presenti nel sistema di monitoraggio riconducibili alla natura CUP "Realizzazione Lavori" aventi un importo complessivo uguale o inferiore a 200.000 euro. In sostanza la determinazione della popolazione di riferimento è partita dalla selezione dei 146 progetti di cui alla tabella 3 che sono stati ulteriormente selezionati sulla base delle voci di spesa riconducibili alle seguenti categorie:

- Lavori
- Lavori a misura, a corpo, in economia
- Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto
- Acquisizione di aree o immobili
- IVA
- Progettazione e studi; rilievi, accertamenti e indagini; spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalti; spese per attività di consulenza e di supporto; spese per commissioni aggiudicatrici; spese per pubblicità; spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari nonché al coordinamento della sicurezza.
- Allacciamenti ai pubblici servizi ivi comprese le spese per le forniture dei beni (compreso acquisto beni e forniture)
- Imprevisti
- Accantonamenti

Si è in questo modo pervenuti ad una popolazione di 70 progetti in base alla quale sono state condotte le analisi utili alla determinazione dei tassi forfettari. La tabella che segue descrive il focus della popolazione per l'indagine utile alla definizione dei tassi forfettari.

Tab. 4 Focus Popolazione per indagine tassi forfettari

Fondo	Importo Totale	Importo certificato	Importo Pregara	Importo Post gara	Media di Ribasso	Progetti per Fondo
Patto per lo sviluppo	906.336,70 €	- €	765.525,31 €	750.013,66 €	2%	7
POC CAMPANIA 2014/2020	2.780.750,47 €	1.300.069,79 €	3.078.435,73 €	2.792.392,54 €	3%	33
POR Campania FESR 2014 - 20	2.611.615,17 €	1.782.371,13 €	2.532.801,74 €	2.373.134,34 €	6%	30
Totale complessivo	6.298.702,34 €	3.082.440,92 €	6.376.762,78 €	5.915.540,54 €	4%	70

I 70 progetti sono stati indagati sulla base delle voci di costo analizzate, ovvero:

- Allacciamenti ai pubblici servizi ivi comprese le spese per le forniture dei beni (compreso acquisto beni e forniture)
- Imprevisti
- Accantonamenti
- Progettazione e studi; rilievi, accertamenti e indagini; spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalti; spese per attività di consulenza e di supporto; spese per commissioni aggiudicatrici; spese per pubblicità; spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari nonché al coordinamento della sicurezza (SPESE GENERALI)

Tab. 5 Analisi voci quadro economico

Voci di spesa	Importo	Numero Progetti
Accantonamento	5.766,85 €	70
Acquisto beni / Forniture	57.979,00 €	
Allacciamenti ai pubblici servizi ivi comprese le spese per forniture di beni previste dal progetto	101.420,26 €	
I.V.A. su lavori e oneri di sicurezza	467.821,18 €	
Imprevisti	64.807,89 €	
IVA residua	128.983,81 €	
IVA su lavori e oneri di sicurezza	8.970,43 €	
Lavori	1.083.630,07 €	
Lavori a misura, a corpo, in economia	3.738.807,84 €	
Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	206.097,17 €	
Oneri della sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta	87.211,90 €	
Oneri di sicurezza a carico del concessionario	759,21 €	
Progettazione e studi	72.694,13 €	
Rilievi, accertamenti e indagini	3.892,00 €	
Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto; collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	60.940,05 €	
Spese per attività di consulenza o di supporto	31.259,84 €	
Spese per commissioni giudicatrici	3.473,03 €	
Spese per pubblicità	8.492,06 €	
Spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti	325.046,27 €	
Totale complessivo	6.458.052,99 €	

Definizione dei tassi forfettari

Definizione del tasso forfettario per le "spese generali"

Per le spese generali sono state raccolte, relativamente ai progetti della popolazione di riferimento, gli importi delle voci relative a Progettazione e studi; rilievi, accertamenti e indagini; spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalti; spese per attività di consulenza e di supporto; spese per commissioni aggiudicatrici; spese per pubblicità; spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari nonché al coordinamento della sicurezza.

Si precisa che le spese generali, come sopra elencate e come di seguito esposto, comprendono le seguenti voci:

- b2. rilievi, accertamenti e indagini, ricerche e studi;
- b7. spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all'assistenza giornaliera e contabilità, all'assicurazione dei dipendenti, alla vigilanza, alle prove, ai controlli sui prodotti e materiali, alla redazione dei piani di sicurezza e di coordinamento e alle prestazioni professionali e specialistiche necessari per la redazione del progetto;
- b8. spese per attività di consulenza o di supporto;
- b9. spese per commissioni giudicatrici;

- b10. spese per pubblicità;
- b11. spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto; collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici.

Il dettaglio delle voci di spese aggregate riconducibili alle **spese generali**, rapportato al valore dei lavori comprensivi degli oneri di sicurezza, ha portato alla determinazione di un tasso forfettario al 10%⁵.

Il tasso forfettario così determinato sarà applicato alla voce lavori del quadro economico come definito al paragrafo "Determinazione del Quadro Economico per la realizzazione dei lavori sulla base delle UCS".

Definizione del tasso forfettario per imprevisti e allacciamenti a pubblico servizio

Gli imprevisti sono una delle voci che compone il quadro economico da accantonare per eventuali futuri utilizzi in circostanze particolari.

L'analisi storica condotta sui 70 progetti definiti secondo quanto richiamato al paragrafo precedente ha dimostrato che:

- gli **imprevisti** rappresentano un importo pari all'1,24%, il che porta alla determinazione di un tasso forfettario pari all' 1% dell'importo dei lavori;
- gli **allacciamenti ai pubblici servizi** comprese le spese per forniture di beni previsti dal progetto rappresentano una percentuale del 3,12 % dei lavori e quindi conducono alla determinazione del tasso forfettario del 3%;
- gli accantonamenti rappresentano un importo pari allo 0,11% e quindi non hanno un peso tale da restituire un tasso forfettario significativo.

La tabella che segue riporta, per le voci costo interessate, la determinazione dei tassi forfettari.

Tab. 6 Analisi voci di spese per la determinazione dei tassi forfettari

Voce di spesa	Importo	Voce di spesa Lavori	Tasso forfettario	Importo standard complessivo	note	n. progetti
Accantonamento	€ 5.766,85	5.116.506,19 €	Allacciamento	159.399,26 €	calcolato sul totale LAVORI	70
Acquisto beni / Forniture	€ 57.979,00					
Allacciamenti ai pubblici servizi ivi comprese le spese per forniture di beni previste dal progetto	€ 101.420,26		3,12%			
I.V.A. su lavori e oneri di sicurezza	€ 467.821,18		Accantonamento	5.766,85 €	calcolato sul totale LAVORI	
Imprevisti	€ 64.807,89					
IVA residua	€ 128.983,81		0,11%			
IVA su lavori e oneri di sicurezza	€ 8.970,43		Imprevisti	64.807,89 €	calcolato sul totale LAVORI	
Lavori	€ 1.083.630,07					
Lavori a misura, a corpo, in economia	€ 3.738.807,84		1,24%			
Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	€ 206.097,17					
Oneri della sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta	€ 87.211,90					

⁵ Si richiama a corredo dell'analisi storica la prassi contabile della Regione Campania definita nell'ambito del Sistema e Gestione del PR FESR. Ai sensi del Manuale di attuazione del PR FESR, l'importo ammissibile per le spese generali non dovrà superare il 12% calcolato sul totale dei lavori a base d'asta [a+b1+ forniture di beni e di servizi se previste] al netto dell'IVA ed altre imposte ove dovute, cui va sommato il valore delle espropriazioni (se presenti come modalità di acquisizione di b5). Pertanto, il tasso determinato è coerente anche con la prassi tesa a definire un tetto massimo.

Oneri di sicurezza a carico del concessionario	€	759,21			
Progettazione e studi	€	72.694,13			
Rilievi, accertamenti e indagini	€	3.892,00			
Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto; collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	€	60.940,05			
Spese per attività di consulenza o di supporto	€	31.259,84			
Spese per commissioni giudicatrici	€	3.473,03		505.797,38 €	
Spese per pubblicità	€	8.492,06			
Spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti	€	325.046,27	9,89%		calcolato sul totale LAVORI
			Spese Generali		

Quindi, sulla base degli opportuni arrotondamenti, i tassi forfettari da applicare sono riportati nella tabella che segue:

Tab.7 Tabella riepilogativa tassi forfettari

Voce di Costo	Forma di costo standard art. 53, comma 1	Tasso	Unità di misura	Base di calcolo ove applicabile
Spese Generali	Tasso Forfettario	10%	%	Lavori*
Allacciamenti ai pubblici servizi comprese le spese per forniture di beni previste dal progetto	Tasso Forfettario	3%	%	Lavori*
Imprevisti	Tasso Forfettario	1%	%	Lavori*

Si precisa che, secondo l'art. 5 comma 2 dell'allegato I.7 d.lgs. 36/2023 le voci del quadro economico relative a imprevisti sono definite entro una soglia compresa tra il 5% e il 10 % dell'importo dei lavori a base di gara, comprensivo dei costi della sicurezza. I dati registrati dall'analisi storica invece tracciano importi notevolmente inferiori in quanto riferiti agli importi effettivamente pagati.

Quadro riepilogativo delle UCS e tassi forfettari

Di seguito la tabella che riepiloga le unità di costo standard determinate dalla presente metodologia.

Per facilitare l'approccio all'utilizzo dei tassi forfettari, posto che il tasso è applicato solo se la voce di costo da forfettizzare (spese generali, imprevisti, allacciamenti) è effettivamente inserita nel quadro economico presentato dal beneficiario, si propone la seguente modulazione:

Tab. 8 Tabella riepilogativa OSC

Voce di Costo	Forma di costo standard art. 53, comma 1	UCS/ Tasso forfettario	Unità misura	di	Base di calcolo-ove applicabile
Lavori (comprensivi di oneri per la sicurezza)	Costo unitario	Prezzario regionale Vigente	Come da prezzario per ciascuna lavorazione (mq, ml etc)		
Spese Generali + Allacciamenti ai pubblici servizi comprese le spese per forniture di beni previste dal progetto + Imprevisti	Tasso Forfettario	14%	%		Lavori*
Spese Generali + Allacciamenti ai pubblici servizi comprese le spese per forniture di beni previste dal progetto	Tasso Forfettario	13%	%		Lavori*
Spese Generali + Imprevisti	Tasso Forfettario	11%	%		Lavori*
Spese Generali	Tasso Forfettario	10%	%		Lavori*
Allacciamenti ai pubblici servizi comprese le spese per forniture di beni previste dal progetto + Imprevisti	Tasso Forfettario	4%	%		Lavori*
Allacciamenti ai pubblici servizi comprese le spese per forniture di beni previste dal progetto	Tasso Forfettario	3%	%		Lavori*
Imprevisti	Tasso Forfettario	1%	%		Lavori*

*Per base di calcolo **Lavori** si intende le voci di costo a) e b1) del quadro economico oltre gli oneri per la sicurezza

Elementi per la verifica dell'UCS e del tasso forfettario

Per i costi unitari così definiti saranno verificati:

- **Risultati quantificati documentati (mq di superficie oggetto dell'intervento oggetto di intervento)**
- **Condizioni soddisfatte (opera realizzata)**

L'erogazione del contributo, ad eccezione dell'anticipo, avverrà a seguito della verifica del rispetto delle condizioni per il rimborso da parte del beneficiario. In particolare, sarà il documento che disciplina le condizioni per il rimborso al beneficiario, coerentemente a quanto previsto nel Manuale di Attuazione del PR FESR 2021-2027, che individuerà le modalità di richiesta della sovvenzione sulla base degli avanzamenti registrati nella realizzazione/adequamento dei mq di superficie oggetto dell'intervento.

I documenti necessari a condurre tale verifica saranno presentati con la rendicontazione dei lavori.

In particolare, la relazione tecnica del progettista conterrà l'informazione sull'area complessiva oggetto dell'intervento.

Nella fase di rendicontazione dei lavori, ai sensi del DM 49/2018, il beneficiario trasmetterà i documenti di contabilità tecnica dei lavori redatti dal Direttore dei lavori sulla base dello stato d'avanzamento effettuato dall'operatore economico aggiudicatario dell'affidamento per l'esecuzione dei lavori.

La contabilità dei lavori è l'insieme degli atti tecnico-amministrativi effettuati dall'ufficio di direzione dei lavori, aventi ad oggetto l'accertamento e la registrazione di tutti i fatti che producono spesa, al fine di classificare e misurare le lavorazioni eseguite.

Tra gli atti per la rilevazione della contabilità dei lavori normalmente presenti risultano necessari per la rendicontazione a costi standard i seguenti:

— **Giornale dei lavori:** rappresenta il documento contabile con cui monitorare l'andamento tecnico ed economico di un'opera e in cui viene trascritto tutto ciò che accade nel cantiere.

— **Libretto delle misure delle lavorazioni e delle provviste:** è il documento di contabilità dei lavori pubblici che consente di accertare le quantità di lavoro eseguite dall'impresa affidataria: contiene la classificazione e la misurazione delle lavorazioni già realizzate.

— **Stato di avanzamento dei lavori (SAL):** lo stato di avanzamento dei lavori è l'atto contabile funzionale al pagamento degli avanzamenti nell'esecuzione delle lavorazioni. Esso riassume tutte le lavorazioni e tutte le somministrazioni eseguite dall'inizio dell'appalto fino al momento di emissione del certificato di pagamento da parte del RUP ed è fondamentale per attestare l'effettiva esecuzione di una certa quantità di lavoro. In pratica è uno strumento che consente al Committente di calcolare con esattezza l'importo da erogare alle aziende commissionate in base al lavoro svolto.

— **Certificato di regolare esecuzione.**

Resta ferma per la stazione appaltante la necessità di adottare tutti gli atti relativi allo stato finale previsti dalla normativa vigente di settore.

Gli importi **definiti attraverso l'applicazione dei tassi forfettari** saranno quantificati se presenti nel quadro economico posto alla base della procedura di gara. L'erogazione di tali importi è subordinata alla verifica del rispetto delle condizioni per il rimborso delle somme relative alla base di calcolo. Pertanto, gli importi così forfettizzati saranno liquidati in base all'avanzamento dei lavori e all'esito dell'istruttoria del ROS, condotta sulla base della check list, per ciascuna domanda di rimborso presentata del beneficiario.

Si intende quindi che la condizione da soddisfare per liquidare gli importi relativi alle somme forfettizzate è la seguente:

• **Condizioni soddisfatte:** avanzamento fisico dei lavori e conseguenziale definizione degli importi liquidabili (lavori eseguiti- importi liquidabili per come sopra definiti).

Per gli importi rimborsati in base a un tasso forfettario non sono previsti controlli per quanto riguarda i costi effettivamente sostenuti dal beneficiario o i relativi documenti giustificativi. Non è quindi richiesta la presentazione di alcun giustificativo.

Coerentemente a quanto delineato negli Orientamenti sull'uso delle opzioni semplificate in materia di costi nell'ambito dei fondi strutturali, il documento che specifica le condizioni per il sostegno indicherà la documentazione probatoria da presentare in fase di rendicontazione. Se le condizioni per il sostegno saranno rispettate, i costi ritenuti ammissibili ammonteranno al valore dell'importo standardizzato come individuato nel documento che disciplina le condizioni per il sostegno.

Pista di Controllo

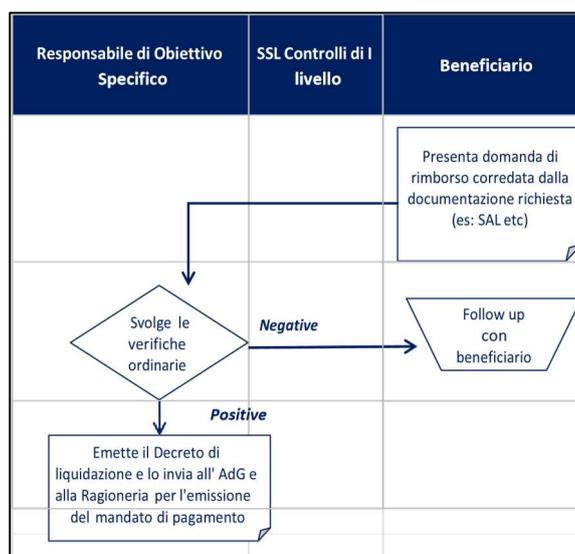
Quando si applicano le OSC, i controlli e gli audit non verificano *ex post* le fatture e gli importi pagati dai beneficiari ma controllano che la metodologia per la determinazione delle OSC *ex ante* sia conforme alle norme applicabili e sia applicata correttamente.

Come chiaramente espresso negli *Orientamenti sull'uso delle opzioni semplificate in materia di costi nell'ambito dei fondi strutturali e di investimento europei (fondi SIE)*, dunque, le verifiche di gestione e gli audit relativi alle spese da rimborsare sulla base di una metodologia OSC riguarderanno le realizzazioni/i risultati (*deliverable*) nel caso dei costi unitari e delle somme forfettarie e i costi di base in caso di finanziamento a tasso forfettario. Le verifiche di gestione e gli audit non riguarderanno le singole fatture e le specifiche procedure d'appalto che sono alla base delle spese rimborsate mediante opzioni semplificate in materia di costi. Di conseguenza questi documenti finanziari o d'appalto alla base delle spese non sono richiesti ai fini della verifica degli importi (di spesa) sostenuti e pagati dal beneficiario. Gli audit e i controlli saranno effettuati a due livelli: 1) verifica della corretta determinazione del metodo di calcolo utilizzato per stabilire l'opzione

semplificata in materia di costi e 2) verifica della corretta applicazione del tasso/dei tassi e dell'importo/degli importi stabiliti.

Il ROS a tal fine dovrà porre in essere le verifiche ordinarie di gestione degli interventi -propedeutiche alla liquidazione delle diverse *tranche* del finanziamento concesso- volte ad accertare la correttezza e la legittimità delle procedure ad evidenza pubblica nonché la completezza e la correttezza della documentazione amministrativa. Nello svolgimento di tali verifiche, il ROS dovrà implementare i punti di controllo della check list all'uopo predisposta che dovrà essere, poi, protocollata e caricata nell'apposita sezione del sistema SURF.

Il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) – dopo aver svolto e formalizzato le verifiche di competenza - dovrà richiedere l'attivazione della SSL "Controlli di I livello", che interverrà per lo svolgimento delle verifiche di gestione di competenza dell'AdG propedeutiche alla certificazione delle spese alla Commissione europea.



Le verifiche amministrative su base documentale, coerentemente a quanto indicato nel Manuale di Attuazione, saranno condotte sul 100% delle domande di rimborso presentate dai beneficiari e riguarderanno l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. Al fine di garantire il rispetto delle condizioni di rimborso definite dalla presente metodologia, la verifica comprenderà tra l'altro i controlli sulla documentazione attestante le attività svolte dal beneficiario in occasione di tutte le domande di rimborso da questi presentate, ivi compresa la documentazione attestante l'ultimazione/collaudò delle operazioni.

Nell'ambito delle verifiche di gestione, la SSL "Controlli di I livello" verificherà, inoltre, che tutta la documentazione sia conservata in conformità a quanto prescritto dalle disposizioni regolamentari applicabili e sia tale da garantire una pista di controllo rispondente a quanto descritto nell'Allegato XIII del RDC e secondo il disposto dell'art. 69(6) del RDC. Si ricorda infatti che, con riferimento alla **conservazione della documentazione**, i Beneficiari sono tenuti al rispetto di quanto previsto all'art. 82 del RDC che stabilisce che "tutti i documenti giustificativi riguardanti un'operazione sostenuta dai fondi siano conservati al livello opportuno per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'autorità di gestione al beneficiario". Si evidenzia altresì la necessità che a cura del ROS sia garantito il rispetto dell'obbligo di cui all'art. 49 comma 3 lett.a)⁶.

In accordo con l'Allegato XIII del Reg. 1060/2021 (**Elementi per la pista di controllo** – articolo 69, paragrafo 6), ed in particolare con riferimento agli elementi obbligatori della pista di controllo per le sovvenzioni che

⁶ L'autorità di gestione mette a disposizione del pubblico l'elenco delle operazioni selezionate per ricevere sostegno dai fondi sul sito web in almeno una delle lingue ufficiali delle istituzioni dell'Unione e aggiorna l'elenco almeno ogni quattro mesi. A ciascuna operazione è attribuito un codice unico. L'elenco contiene gli elementi seguenti: per le persone giuridiche, il nome del beneficiario e, nel caso di appalti pubblici, del contraente [...]

assumono le forme di cui all'articolo 53, paragrafo 1, lettere b), c) e d), gli atti che completano il set documentale prevedranno inoltre:

Allegato XIII del Reg. 1060/2021	PR FESR Campania 2021-2027 – Documento di riferimento
Se del caso i documenti che giustificano il metodo di determinazione dei costi unitari, delle somme forfettarie e dei tassi fissi; le categorie di costi che costituiscono la base di calcolo;	Metodologia costi standard per gli appalti pubblici di importo uguale e inferiore a 200.000 euro
Documenti che attestano i costi dichiarati nell'ambito di altre categorie di costo cui si applica un tasso fisso;	computo metrico estimativo/certificato regolare esecuzione /domandi di rimborso/check list del RO (per la determinazione delle spese relative a : spese generali, accantonamenti, allacciamento a pubbliche forniture, imprevisti e acquisto beni/forniture del quadro economico)

Analisi dei rischi

Al fine di evitare il **rischio di doppio finanziamento**, ossia che l'operazione ammessa a finanziamento sul PR FESR Campania 2021-2027 e rendicontata a costi standard sia finanziata da altre fonti per le medesime spese e per un importo che ecceda il 100% delle spese, l'AdG prevede il ricorso allo strumento dell'autodichiarazione rilasciata ai sensi degli artt. 46 e 47, Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo consolidato delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa". Nell'autodichiarazione, compilata, sottoscritta e rilasciata dal legale rappresentate del beneficiario, si dichiara che, per l'intervento oggetto di finanziamento a valere sul PR FESR 2021-2027, il beneficiario non ha beneficiato di altri finanziamenti comunitari o nazionali.

Il controllo sulle dichiarazioni presentate viene effettuato ai sensi dell'art. 71, in base al quale "le amministrazioni procedenti sono tenute ad effettuare opportuni controlli, anche a campione, in proporzione al rischio e all'entità del beneficio, e in caso di ragionevole dubbio sulla veridicità delle dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47, anche dopo l'erogazione delle prestazioni, comunque denominate, per le quali si fanno le dichiarazioni".

Nel caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi degli articoli 75 e 76 del DPR 445/2000 è prevista l'applicazione della responsabilità penale in base alle disposizioni del codice penale e delle leggi speciali in materia.

Con riferimento al principio del **divieto del doppio finanziamento** previsto dalla normativa europea e nazionale, si ricorda che, come già richiamato nel Manuale dei Controlli di primo livello (cfr par. 2.2 verifiche amministrativo-contabili su base documentale), le verifiche amministrative devono riguardare anche il rispetto di tale principio da parte dei Responsabili di Obiettivo Specifico durante l'intero ciclo di vita dell'operazione. A tal riguardo le verifiche amministrative sono svolte sul 100% delle domande di pagamento presentate dai beneficiari.

Nel caso di aiuti in *De minimis* e qualora venga accertato che al beneficiario siano stati erogati aiuti per finalità analoghe, l'attività di controllo sull'operazione specifica dovrà prevedere la verifica incrociata con Amministrazioni/Istituzioni che hanno erogato il contributo analogo.

Con particolare riferimento all'applicazione di tassi forfettari, è stato considerato il rischio del doppio finanziamento attribuibile ad alcune voci di spesa che potrebbero essere presenti in maniera impropria nella base di calcolo e le categorie di costo che sono forfettizzate (ad esempio imprevisti quando riconducibili a nuove lavorazioni non incluse nel computo metrico estimativo)

Tali rischi sono gestiti attraverso il controllo del «costo base» (spese dichiarate in base al costo reale) a cui è applicato il tasso forfettario, al fine di verificare che:

- i «costi di base» non includano spese non ammissibili;

- i costi di base non includano categorie di costi che vengono forfettizzate;
- l'importo calcolato mediante applicazione del tasso forfettario sia adeguato proporzionalmente in caso di modifica del valore del costo o dei costi di base a cui è applicato il tasso forfettario. Un'eventuale riduzione dell'importo ammissibile accettato dei «costi di base» a seguito di verifiche effettuate sulle categorie di costi ammissibili a cui è applicato il tasso forfettario (ossia in relazione al bilancio stimato o a seguito di una rettifica finanziaria) si rifletterà proporzionalmente sull'importo accettato per le categorie di costi calcolati mediante applicazione di un tasso forfettario ai «costi di base».

Le UCS, in particolare con riferimento alla voce di costo "Lavori", come definite secondo la presente metodologia, basandosi su un metodo giusto equo e verificabile, consentono inoltre di gestire **gli effetti perversi** che ricorrono nell'applicazione del **principio del risultato** previsto dal Codice degli Appalti. La scelta, infatti, operata in seguito alle analisi condotte sul dato storico, di non applicare un fattore correttivo alle unità di costo delle singole lavorazioni del Prezzario regionale, consentirà alla Stazione Appaltante e quindi al Beneficiario delle operazioni finanziate dal PR FESR, il perseguimento del miglior risultato a favore della Pubblica Amministrazione in termini di prestazioni qualitativamente superiori. Inoltre, l'applicazione delle UCS agli appalti di lavori, come definite nella presente metodologia, consente di spostare l'attenzione sul raggiungimento concreto di un risultato, coerentemente all'interpretazione che il nuovo codice appalti (dlgs 36/2023) ha dato al principio del risultato, non più inteso quindi come mera applicazione puntuale della norma.

Adeguamento

L'adeguamento della metodologia segue la validità e l'aggiornamento del prezzario regionale.

L'aggiornamento del prezzario regionale è demandato all'Osservatorio regionale Appalti e Concessioni della Regione a norma dell'articolo 78 della Legge regionale 27.02.2007, n.3. Il Tavolo Tecnico di Consultazione istituito con Delibera di Giunta n.824 del 28.12.2017, ai sensi dell'articolo 78, comma 7, lettera b), della citata Legge regionale 27.02.2007, n.3, ha contribuito all'attività di revisione infrannuale del prezzario anche ai sensi dell'articolo 26, comma 2, del D.L. 50/2022, mediante proposte ed indicazioni al gruppo di lavoro dell'Osservatorio Regionale deputato all'aggiornamento del prezzario.

I costi delle **Risorse Umane** sono definiti attraverso il costo del lavoro, che viene determinato annualmente, in apposite tabelle, dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali. In assenza del riferimento in tabella, è possibile riferirsi allo specifico contratto collettivo applicabile. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.

La metodologia di rilevazione dei prezzi di **attrezzature e prodotti** è definita dall' Articolo 3.2 Linee guida per la determinazione dei prezzari di cui all'articolo 23 del decreto legislativo n.50/2016.

Si precisa che una volta stabilite le UCS da utilizzare, non è più possibile modificare gli importi durante o dopo l'esecuzione dell'operazione per compensare un incremento dei costi. Il prezzario cessa di avere validità il 31 dicembre di ogni anno e può essere transitoriamente utilizzato fino al 30 giugno dell'anno successivo per i progetti a base di gara la cui approvazione è intervenuta entro tale data.

L'importo calcolato mediante applicazione del **tasso forfettario** sarà adeguato proporzionalmente in caso di modifica del valore del costo di base a cui è applicato il tasso forfettario (Lavori e oneri per la sicurezza). Un'eventuale riduzione dell'importo ammissibile dei lavori a seguito di verifiche effettuate sulle categorie di costi ammissibili a cui è applicato il tasso forfettario si rifletterà proporzionalmente sull'importo accettato per le categorie di costi calcolati mediante applicazione di un tasso forfettario ai «costi di base».